

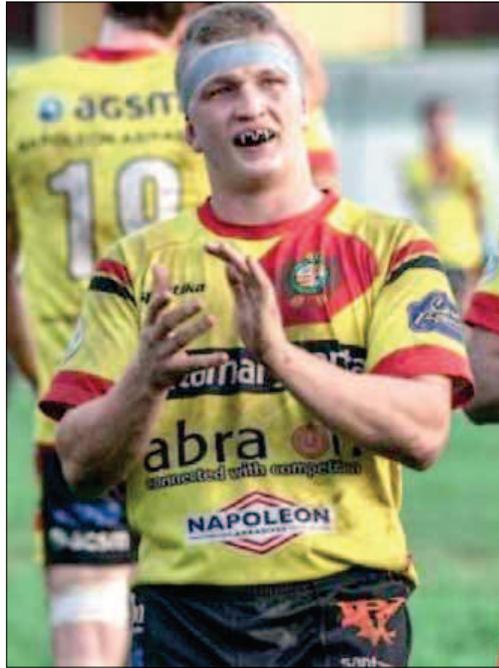
RUGBY

Esordio a Feltre domenica 8 ottobre, la settimana successiva in casa col Belluno. Stretto accordo col Trento Calcio femminile

# Per il Trento dodici nuovi giocatori

TRENTO - Manca soltanto un mese al via della nuova avventura del Rugby Trento nel campionato di serie B. Il calendario ha riservato ai gialloblù subito un impegno probante, l'esordio in trasferta (domenica 8 ottobre) sul campo del Feltre, formazione che al termine della scorsa stagione ha rinunciato alla promozione in serie A. La domenica successiva il debutto casalingo contro la neopromossa Belluno. Per i ragazzi di coach Soldani sarà importante partire col piede giusto e riuscire fin da subito a muovere la classifica. Il 12 novembre a Trento ci sarà l'incontro contro il Rugby Rovato, che nello scorso giugno vinse a Verona lo spareggio promozione contro il Trento, in seguito ripescato dalla federazione. Il girone andata si chiuderà con un doppio impegno difficile contro due pretendenti alla serie A, San Donà e Brixia Brescia.

Intanto si è definito il gruppo squadra gialloblù. Alle partenze di Davide Trevisan (As Milano) e Andrea Della Sala (Rovigo), hanno fatto da contraltare dodici arrivi, alcuni grazie all'accordo Top Team Silver stretto con UniTrento. Ecco nel dettaglio i nuovi giocatori: prime linee: Edoardo Benvenuti (Scaligera Valeggio), Federico Dellai (svincolato); seconde linee: Nicolò Toniolo (Casale), Pietro Pesce (Villorba); terze linee: **Daniele Facinelli** (nella foto, fine prestito Valpolicella), Alberto Garau (Benetton Treviso); mediana: Sotelo Gomez (Union de Paraguay), Nicola Caraglia (Sudtirolo); tre quarti: Thierry Pichler (Amato-



ri Milano), Francesco Gazza (Parma-Zebre Academy), Antonio Vizioli (Perugia), Riccardo Trainotti (Valpolicella).

Intanto il Rugby Trento ha stretto un accordo di collaborazione con il Trento Calcio femminile (in foto i presidenti **Maurina e Della Sala**). Diversi gli ambiti in cui si intende cooperare: gestione della logistica in occasione delle rispettive trasferte e ritiri, con particolare attenzione a individuare le migliori soluzioni per i trasporti, l'alloggio e tutti i servizi da attivare in tali occasioni; gestione dei servizi congiunti an-

che per gli allenamenti delle rispettive selezioni giovanili; individuazione e contrattualizzazione del personale sanitario adibito al soccorso e la presenza di ambulanze durante le rispettive manifestazioni sportive; individuazione di collaborazioni in ambito di medicina sportiva e fisioterapia; ottimizzazione delle rispettive aree comunicazione; organizzazione di iniziative comuni, anche pubbliche, volte a promuovere le rispettive realtà ed i loro valori; acquisto di attrezzature e dell'abbigliamento sportivo; scambi tecnici e di formazione

teorica tra i rispettivi staff; condivisione di figure appartenenti ai rispettivi staff; organizzazione di momenti formativi volti all'educazione sportiva per i rispettivi tesserati ma anche aperti ad altre realtà; gestione condivisa degli spazi sportivi; ricerca di soluzioni per i servizi di biglietteria e steward in occasione delle partite; ricerca di soluzioni per la gestione di servizi e consulenze in area contabile; ricerca di opportunità condivise in ambito di sostegno economico. Le due società auspicano che l'accordo possa essere esteso ad altre realtà.

RUGBY

Ci si candida per il 2035 e 2039

## L'Italia vuole la Coppa del Mondo

PARIGI - «Il football? Meraviglioso. Il Tour? Unico. Paris 2024? Che emozione. Ma ora c'è il Mondiale». A esprimersi è l'ipotetica voce della Francia sportiva, ormai in fibrillazione per l'evento dell'anno, la Coppa del mondo di rugby che prenderà il via domani. E la partita inaugurale allo Stade de France è già un momento clou, visto che mette di fronte la nazionale di casa e la Nuova Zelanda. Sono due delle favorite tra le venti partecipanti al torneo per andare a giocarsi il titolo nella finale di sabato 28 ottobre, insieme con il Sudafrica campione uscente e l'Irlanda, n.1 del ranking.

Purtroppo per l'Italia, i francesi e gli All Blacks sono nel suo stesso girone e lo spazio per superare per la prima volta nella storia il primo turno, passano solo le prime due, è esiguo, anche se il presidente della Fir Marzio Innocenti, inguaribile ottimista, parla di possibile vittoria a Lione contro la Francia. L'obiettivo degli azzurri è conquistare il terzo posto, che garantirebbe la qualificazione diretta al prossimo Mondiale; il sogno è battere una delle due teste di serie e approdare ai quarti, ma per almeno provarci bisognerà vincere con le altre due squadre del girone, Namibia e Uruguay, più facile a dirsi che a farsi. «Ma io penso che l'Italia farà bene a questo Mondiale», dice Diego Dominguez, storico mediano d'apertura azzurro, e ora commentatore Sky. A due giorni dall'esordio della nazionale, sabato alle ore 13 contro la compagine africana, Innocenti sottolinea che «la preparazione è stata molto buona, le partite di warm-up hanno dato indicazioni molto interessanti. Vinciamo le partite che dobbiamo vincere, ma abbiamo giocato alla pari anche con l'Irlanda. Ora - afferma - il primo passaggio sono le prime due partite (la seconda con l'Uruguay, il 20 settembre, ndr) ma non saranno facili. L'Uruguay è una buonissima squadra e non va sottovalutata». «Per noi il salto di qualità sarebbe vincere le partite contro squadre che strutturalmente più forti, Nuova Zelanda e Francia. Sarà fondamentale - prosegue Innocenti - però che gli All Blacks battano venerdì i transalpini, perché con loro (appuntamento il 29/9) per noi è durissima, ma se dovesse accadere poi ci giocheremo tutto in uno scontro da dentro o fuori con la Francia», il 6 ottobre. Intanto la Federrugby italiana ha notificato a World Rugby l'intenzione di candidarsi per la Coppa del Mondo 2035 e 2039 ma tutto dipenderà dagli Europei di calcio: «Io ho chiesto al presidente del Coni che gli stadi possano essere utilizzati anche per il rugby».